Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 10/2015: 162.805
Diffusione 10/2015: 98.970
Lettori: n.d.
Quotidiano - Ed. nazionale

MF

Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi

02-AGO-2016
da pag. 3
foglio 1
www.datastampa.it

LA CASSA DEGLI ARCHITETTI: NON È UN INVESTIMENTO PRUDENZIALE

Inarcassa dice no ad Atlante 2

DI EVA PALUMBO *MF-DOWJONES*

Nessuna partecipazione di Inarcassa, la cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti, al Fondo Atlante 2, che dovrebbe intervenire, tra l'altro, nell'acquisto dei crediti deteriorati delle banche più fragili, a cominciare da Mps. Il cda di Inarcassa ha deliberato all'unanimità la non partecipazione al nuovo fondo di investimento denominato Atlante 2. In particolare, dopo aver confrontato l'asset allocation e le procedure interne relative alle politiche finanziarie, Atlante 2 è stato valutato non adeguato ai criteri di prudenzialità e non in linea con i parametri d'investimento applicati dall'ente. Il consiglio ha ribadito l'impegno di Inarcassa a investire nell'economia reale a condizione che rischi e rendimenti siano in linea con le aspettative di crescita di un patrimonio che deve garantire il futuro previdenziale di architetti e ingegneri liberi professionisti. Ieri tra l'altro il presidente dell'Adepp (Associazione degli Enti Previdenziali Privati) Alberto Oliveti ha spiegato i motivi dell'attuale condizione di stallo riguardo all'ipotesi di investimento nel fondo Atlante2 per il salvataggio bancario (per complessivi 500 milioni, *ndr*), su sollecitazione del governo. «Acquistando gli npl al 24%» del valore nominale «c'è un ragionevole margine», mentre «comprando al 32% o al 33%», come viene adesso prospettato, «i nostri tecnici ci dicono che non c'è spazio per avere redditività». Il 25 luglio, ha aggiunto Oliveti, l'assemblea dell'associazione ha deliberato la partecipazione all'iniziativa, stilando «una delibera molto chiara sin dall'inizio: era chiaro il nostro sostegno al sistema Paese nel quale i professionisti operano, il fatto che i cda delle singole casse fossero dominus e che aspettavamo la definizione di posizioni ministeriali». Ma le formali direttive dei ministeri «non sono mai arrivate».

Ieri anche i consumatori hanno bocciato il coinvolgimento voluto dal governo Renzi delle casse previdenziali per rimpinguare la casse del Fondo Atlante 2. In una nota firmata da Rosario Trefiletti ed Elio Lannutti, presidenti di Federconsumatori e Adusbef, si avvisa: «Ribadiamo con decisione la nostra contrarietà a forme di intervento poco chiare e trasparenti per risolvere le problematiche di Mps. In particolare, riteniamo inaccettabile che partecipino al fondo Atlante 2 le risorse della Cdpe delle casse previdenziali dei professionisti. Un intervento pasticciato e poco chiaro che, per rimettere in ordine i conti di Mps, mette mano alle risorse della Cdp (e quindi del ministero dell'Economia) e sottrae un tranquillo futuro ai professionisti che per una vita hanno versato i contributi».

Aumento entro fine novembre
Inarcassa dice no ad Atlante 2

data stampa
dal 1980 monitoraggio media